

Direzione AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Settore Biodiversità e aree naturali

DETERMINAZIONE NUMERO: 285

DEL: 13 MAR 2019

Codice Direzione: A16000

Codice Settore: A1601A

Legislatura: 10

Anno: 2019

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Vincenzo Maria MOLINARI

Oggetto

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "13a tappa Giro d'Italia 2019 "Pinerolo - Ceresole Reale (Lago Serrù)". Proponente: RCS Sport Spa. Comune: Ceresole Reale (TO). Valutazione di Incidenza rispetto SIC/ZPS IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 10/4/2019 è pervenuta l'istanza (prot. n. 9607/A16.000) da RCS Sport Spa per la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009, del progetto "13^a tappa Giro d'Italia 2019 "Pinerolo - Ceresole Reale (Lago Serrù)";

parte della suddetta tappa, in particolare il tratto finale, da Frazione Villa fino ai laghi del Serrù in Comune di Ceresole Reale, ricade all'interno del SIC/ZPS IT 1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" per la tutela delle specie di uccelli selvatici e dei loro ambienti naturali, nonché all'interno Parco Nazionale del Gran Paradiso;

l'istanza di valutazione di incidenza è pervenuta a seguito della nota del Settore scrivente n. 32356 del 14/12/2018 in cui si è evidenziato, ai soggetti organizzatori, la necessità di avanzare apposita istanza al fine di sottoporre la manifestazione in oggetto alla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

l'evento oggetto di valutazione è rappresentato dalla 13^a tappa del Giro d'Italia 2019 che costeggerà il Sito Natura 2000 a partire dal Comune di Locana e si svilupperà essenzialmente per quanto riguarda il SIC, a partire dalla frazione Villa, in Ceresole Reale, lungo la strada SP 50 del Nivolet fino alla diga del Serrù, presso il cui parcheggio e rifugio sarà organizzato l'arrivo della corsa. In frazione Villa sarà allestito uno spazio di sosta definitiva per i bus di appoggio alle

squadre ciclistiche. Nessun tipo di opera e di occupazione, se non temporanea, sarà fatta presso tale località. Il divieto di sosta nell'area è previsto dalla mezzanotte del giorno 23/05/2019, mentre il divieto di transito sarà previsto a partire dalle ore 6.00 del giorno 24/05/2019. Un servizio di navette sarà adibito al trasporto del personale in quota. Presso il bar ristorante, "Lo sciatore", saranno adibiti dei parcheggi per il personale organizzatore. La strada carrozzabile, presso il lago Serrù, sarà adibita al parcheggio dei mezzi di produzione RAI e delle auto "ammiraglie". Le uniche strutture che saranno poste su questa strada saranno due archi della larghezza di 4 metri, posizionate rispettivamente all'inizio dell'ultimo chilometro e all'arrivo della corsa ciclistica, presso il parcheggio sito sotto la diga del Serrù. Nessuna struttura di servizio, ristoro, parcheggio, o altro, è prevista sulla strada prima di arrivare alla zona dell'arrivo. Le persone di staff coinvolte saranno circa 300. Esse saliranno al Serrù grazie a un servizio navetta; ci saranno tre navette da 9 posti, che quindi svolgeranno circa 10 viaggi cadauna per portare all'arrivo 270-300 persone. Con esse, saliranno al Serrù circa 120 mezzi totali, di cui 15 mezzi pesanti e 20 furgoni. Di questi mezzi, circa 50 giungeranno all'arrivo contestualmente alla gara per poi ritornare subito dopo a valle. Per quanto riguarda il pubblico presente, sottolineando che nessuno potrà salire in macchina oltre la frazione Villa, è difficile dare una stima precisa. L'organizzazione stima ad oggi un pubblico possibile tra le 5.000 e le 25.000 persone, considerando possibili numeri nella parte bassa dell'intervallo (quindi entro le 15.000 persone) a causa dei blocchi stradali messi in atto. Nella zona arrivo si prevede la stesura temporanea di asfalto nel parcheggio sotto la diga del Serrù, per rendere la superficie compatibile con gli scopi della manifestazione sportiva. L'asfalto sarà rimosso dopo la stessa manifestazione. A servizio delle riprese televisive dell'evento è previsto l'utilizzo di due elicotteri: uno che seguirà i corridoi a distanza più ravvicinata e uno più in quota, al termine della tappa e del collegamento televisivo gli elicotteri usciranno dal Sito;

riguardo la documentazione presentata si segnala che lo studio svolto dai professionisti incaricati da RCS Sport Spa è risultato approfondito con una buona caratterizzazione dello stato dei luoghi e dei potenziali fattori di impatto per i quali sono state previste misure di mitigazione condivisibili che in parte saranno direttamente richiamate nel presente atto;

a seguito dell'analisi della documentazione pervenuta, risulta che l'evento nel suo complesso si caratterizza come una potenziale fonte impatto anche significativa ma temporanea che necessita un'attenta gestione dei principali fattori di criticità.

Questi ultimi sono riconducibili a due elementi principali dell'evento ciclistico:

1) l'afflusso di un ingente numero di spettatori, personale e mezzi motorizzati dell'organizzazione lungo la strada Provinciale che determinerà un disturbo generalizzato per le numerose specie animali presenti nella vallata e potenziale calpestio di habitat e stazioni vegetali lungo la strada;

2) il volo degli elicotteri per le riprese televisive che oltre a determinare un disturbo generalizzato al loro passaggio potranno determinare, in questo periodo dell'anno, un disturbo significativo ai siti di nidificazione di diverse specie di uccelli (tra cui aquila reale *Aquila Chrysaetos* e gufo reale *Bubo bubo*) e agli ungulati, con particolare riferimento alle popolazioni di camosci (*Rupicapra rupicapra*) che in questo periodo dell'anno sono nella fase del parto.

Per quanto riguarda il Punto 1 la presenza del pubblico (parecchie migliaia di persone) e il passaggio dei mezzi lungo la strada provinciale potranno determinare un disturbo indiretto alle specie animali presenti lungo i due versanti della vallata. Si tratta però di un fattore di disturbo temporaneo e concentrato nel corso della giornata della tappa sul quale non sono applicabili particolari misure di mitigazione se non quelle già previste dal proponente riguardo la limitazione dell'afflusso di mezzi da Frazione Villa fino ai laghi del Serrù e la limitazione riguardo l'uso di strumenti rumorosi da parte dei mezzi dell'organizzazione (no utilizzo di clacson auto, no musica da impianto di amplificazione zona di arrivo) e da parte degli spettatori.

Sempre per quanto riguarda il Punto 1, una problematica significativa è determinata dal fatto che inevitabilmente gli spettatori tenderanno ad occupare le aree limitrofe alla strada nell'attesa dell'arrivo della gara e potranno determinare calpestio di habitat e specie di interesse. Al fine di limitare questo fattore di impatto, nel corso di incontri con i professionisti incaricati dal proponente e con personale del Parco Nazionale del Gran Paradiso e di un sopralluogo in campo

e grazie al materiale bibliografico raccolto, sono stati individuati siti che ospitano degli habitat e stazioni di interesse botanico che dovranno essere delimitati e tutelati dal calpestio. Inoltre al fine di invitare il pubblico a restare il più possibile nei pressi della strada e non disperdersi lungo i versanti della vallata, verrà realizzato materiale informativo e saranno disposti gruppi di volontari per informare direttamente il pubblico riguardo le suddette norme di comportamento da tenere durante la loro permanenza in questo tratto della valle. Un altro fattore di criticità legato all'alta affluenza del pubblico è la potenziale presenza di rifiuti abbandonati al termine della gara; il proponente ha dichiarato che si prenderà carico della pulizia delle aree interessate dalla presenza di pubblico lungo la vallata da Frazione Villa fino ai laghi del Serrù.

Per quanto riguarda il Punto 2, al fine di ridurre il disturbo ai siti di nidificazione di aquila reale e gufo reale sono state individuate delle zone di no fly-zone costituite da uno spazio di 500 metri in latitudine, longitudine e altitudine intorno ai nidi, che si estenderà in superficie e in altezza, creando dunque un volume di aria all'interno del quale non dovrà esserci alcun sorvolo con elicottero. Per quanto riguarda le aree con presenza di branchi di camosci nel periodo del parto, è stata individuata come zona potenzialmente critica la zona sul versante in sinistra orografica, intorno ai 2100 metri di quota, in quanto è una zona nota per ospitare diverse femmine di camoscio in questa stagione nel periodo dei parti. Anche per questo settore vallivo è stata individuata una zona di no fly-zone in cui non dovranno sorvolare gli elicotteri.

Nel complesso si ritiene quindi che il notevole afflusso di uomini e mezzi all'interno del Sito Natura 2000 potrà determinare un disturbo su specie animali e su habitat di interesse. Tuttavia tale disturbo, se verranno applicate le misure di mitigazione degli impatti proposte nella documentazione consegnata dal proponente e se verranno rispettate le prescrizioni riportate nel presente atto, sarà limitato nel tempo (dalla tarda mattinata alla serata del 24 maggio) e avrà un'incidenza limitata e non significativa.

Pertanto si ritiene che gli interventi previsti dal progetto "13ª tappa Giro d'Italia 2019 "Pinerolo - Ceresole Reale (Lago Serrù)" siano compatibili con le Misure Sito Specifiche comprese nel Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario del SIC/ZPS IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" (D.G.R. n. 32-8597 del 22 Marzo 2019 *"Approvazione del Piano del Parco nazionale Gran Paradiso integrato con le misure di conservazione per il Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale IT1201000 e approvazione del Piano pluriennale economico e sociale. Articoli 12 e 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394; articoli 26, 40 e 42 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19"* (<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2019/13/suppo1/00000010.htm>) e con le "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte".

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, dalla D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016, nonché dalla D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016, "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la DGR n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione", modificata con DGR. n. 22-368 del 29/09/2014, DGR n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 10/4/2019 prot. n. 9607/A16.01.A che indica come termine di conclusione del procedimento il 08/06/2019;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "13ª tappa Giro d'Italia 2019 "Pinerolo - Ceresole Reale (Lago Serrù)", proposto da RCS Sport Spa, ricadente nella SIC/ZPS IT 1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso" dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione d'incidenza, a condizione che vengano rispettati i disposti delle Misure Sito Specifiche comprese nel Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario del SIC/ZPS IT1201000 (D.G.R. n. 32-8597 del 22 Marzo 2019 "Approvazione del Piano del Parco nazionale Gran Paradiso integrato con le misure di conservazione per il Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale IT1201000 e approvazione del Piano pluriennale economico e sociale. Articoli 12 e 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394; articoli 26, 40 e 42 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19") e delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" e che siano rispettate le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

1. Potranno sorvolare l'area SIC/ZPS al massimo due elicotteri per le riprese televisive e questi elicotteri dovranno tenere una distanza minima di 500 metri in latitudine, longitudine e altitudine dai nidi identificati (*no fly-zone* indicate in figura 21, pagina 41 dello studio di valutazione di incidenza). Si evidenzia che la coppia di aquile denominata "Caporal" e segnalata nella studio di valutazione di incidenza in sinistra orografica (coordinate N 5034449 E 365583), si è spostata in destra orografica (coordinate N 5033564 E 365791) subito fuori dai confini del SIC/ZPS. Anche se fuori dai confini del Sito Natura 2000 si dovrà rispettare anche per questo nido la *no fly zone* in quanto si tratta, nel rispetto del noto principio comunitario, di un caso di incidenza indiretta su una componente di interesse del SIC/ZPS in oggetto. Si evidenzia che il divieto di disturbo dei nidi di aquila reale per un raggio di 500 metri è previsto anche dal Piano di gestione approvato con la D.G.R. n. 32-8597 del 22 Marzo 2019 "Approvazione del Piano del Parco nazionale Gran Paradiso integrato con le misure di conservazione per il Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale IT1201000 e approvazione del Piano pluriennale economico e sociale. Articoli 12 e 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394; articoli 26, 40 e 42 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19" e pertanto eventuali violazioni sono soggette alle sanzioni previste dall'art. 55 della l.r. 19/2009.
2. Dovranno inoltre essere rispettate le zone di *no fly-zone* indicate nella figura 23 pagina 43 dello studio di valutazione di incidenza, per tutelare le aree con presenza di branchi di camosci nel periodo del parto; pertanto in corrispondenza di quel settore della valle, gli elicotteri dovranno mantenersi sulla destra orografica del fiume Orco oppure volare nel fondovalle, più vicino alla corsa evitando però le zone evidenziate nelle suddette figure.
3. Per evitare di infrangere le suddette prescrizioni per mancanza di conoscenza del territorio, si raccomanda la presenza di un guardaparco sugli elicotteri di servizio

che potrà essere di ausilio al pilota e al copilota per garantire il rigoroso rispetto delle rotte prescritte.

4. Il pubblico potrà disporsi lungo la strada ma, al fine di evitare la presenza diffusa di un numero elevato di persone nella vallata, non dovrà allontanarsi ad una distanza maggiore di 50 metri dalla strada. Tutte le zone esterne a tale area e tutti i sentieri esterni alla strada SP50 dovranno essere, solo per la data dell'evento, chiusi al pubblico.
5. Dovranno inoltre essere tutelate le seguenti aree di interesse naturalistico che sono presenti nei pressi della strada all'interno della zona di buffer di 50 metri in cui è prevista la presenza del pubblico (per dettagli cartografici si veda la figura 24 a pagina 45 e figura 25 a pagina 46 dello studio di valutazione di incidenza):
 - l'area umida, prossima al rifugio Muzio, così come la vicina parete rocciosa, dietro allo stesso rifugio, dove è presente un sito di nidificazione di Aquila reale e Gufo reale (coordinate UTM 32, WGS 84 5034736; 358321);
 - le aree di interesse botanico a Chiapili Superiore così georeferenziate: coordinate UTM 32, WGS 84 da 5035556; 356273 a 5035645; 356041 e coordinate UTM 32, WGS 84 da 5035206; 357251 a 503236; 357236;
 - l'area umida di Pratorotondo (che anche se è esterna alle strutture previste nell'area di arrivo e probabilmente sarà coperta da neve, è importante che non venga interferita da calpestio in quanto particolarmente sensibile: centro in coordinate UTM 32, WGS 84 5035749; 354454);
 - le zone di possibile presenza della *Vipera aspis atra concolor*, Frazione Renarda, della Vaccheria/bivio strada per il Vallone del Carro (coordinate UTM 32, WGS 84 355779; 5035702), e presso Chiapili superiore nei pressi della sbarra invernale (coordinate UTM 32, WGS 84 356462, 5035501);a tal proposito RCS Sport spa, in accordo con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, dovrà definire una modalità idonea di delimitazione di tale aree affinché vengano tutelate dal passaggio di persone e dal calpestio.
6. Affinché il pubblico rispetti i divieti riportati ai punti 4 e 5, l'organizzatore dell'evento dovrà predisporre, in accordo con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, strumenti informativi (articoli dedicati sulla Gazzetta dello sport, tabellonistica, messaggi su siti internet e *social network*...) e concordare con il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il Comune di Ceresole Reale e con la Protezione Civile Regionale, dei gruppi di volontari che svolgano lungo il percorso della tappa all'interno del SIC/ZPS un'azione di informazione e di contenimento della folla lungo la strada.
7. Gli automezzi di servizio in transito lungo il tratto di strada nel SIC/ZPS non dovranno utilizzare clacson e qualsiasi altro strumento rumoroso. Anche il pubblico non potrà effettuare azioni rumorose e non potrà utilizzare clacson, trombe e altri strumenti rumorosi.
8. Nella zona di arrivo e lungo tutto il tratto della strada all'interno del SIC/ZPS, non si potrà diffondere musica tramite gli impianti di amplificazione.
9. Dovrà essere vietato il parcheggio e interdetto il pernottamento con camper e tende il giorno precedente alla tappa lungo la SP50 nel tratto da Villa al Lago del Serrù.
10. Si dovrà prevedere il prolungamento della chiusura della strada provinciale alla sbarra invernale in località Perabacù fino al giorno successivo lo svolgimento della tappa.

11. Al fine di limitare la presenza di rifiuti abbandonati nelle aree limitrofe alla SP50 malgrado i cassonetti previsti lungo la strada (pagina 47 dello studio di valutazione di incidenza), il proponente dovrà prevedere un servizio di verifica e pulizia delle aree interessate dall'evento il giorno successivo la tappa e prendersi carico dell'eventuale raccolta e smaltimento dei rifiuti abbandonati.
12. Fatte salve le suddette prescrizioni, il proponente dovrà realizzare tutte le misure di mitigazione e compensazione e gli impegni riguardo alle iniziative di comunicazione che sono riportati nello studio di valutazione di incidenza.

Il presente provvedimento si riferisce unicamente agli aspetti di competenza della Valutazione di incidenza e non esime il beneficiario della presente Determinazione, dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto, restando ovviamente in capo ai soggetti competenti ogni aspetto inerente le problematiche di sicurezza.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione **Amministrazione Trasparente**.

Torino, li **13 MAG. 2019**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

